

**RESOCONTO SOMMARIO**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

**La seduta comincia alle 15,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 12 ottobre 1998.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono undici.

**Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

**Annunzio di petizioni.**

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza *(vedi resoconto stenografico pag. 1).*

**Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 5349, di conversione del decreto-legge n. 335 del 1998.

Il disegno di legge è assegnato alla XI Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

**Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 2).*

**Annunzio della trasmissione di atti alla Corte costituzionale.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 2).*

**Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 324 del 1998: Personale FS (approvato dal Senato) (5315).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PIETRO GASPERONI, *Relatore*, nell'illustrare i contenuti del provvedimento, osserva che la conversione del decreto-legge n. 324 del 1998 si rende necessaria al fine di favorire il processo di riorganizzazione e risanamento delle Ferrovie dello Stato, affrontando il problema dell'assorbimento dell'eccedenza di personale secondo un principio di equità condiviso dalle parti sociali.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ENZO SAVARESE, nel manifestare contrarietà al provvedimento, che di fatto non comporterà altro che prepensionamenti, sottolinea che tuttora manca un piano strutturale per il rilancio del trasporto ferroviario.

ALBERTO ACIERNO, sottolineata l'esigenza di rendere produttive le Ferrovie dello Stato, preannunzia l'orientamento favorevole del gruppo dell'UDR ed invita il Governo ad impegnarsi affinché venga completato il processo di modernizzazione del settore, in particolare nelle regioni meridionali.

EDRO COLOMBINI, nell'esprimere preoccupazione per il provvedimento in discussione, che non recherà alcun vantaggio al processo di ristrutturazione in atto nelle Ferrovie dello Stato, giudica in maniera critica il criterio quantitativo adottato per ridurre gli esuberi, che determinerà una dispersione di professionalità.

ALFREDO STRAMBI, espresse perplessità sulle politiche di risanamento aziendale fondate sui indiscriminati tagli del personale, preannunzia il voto contrario del gruppo comunista sul provvedimento in esame a meno che non sia significativamente modificato.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PIETRO GASPERONI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, , richiamati i recenti interventi volti ad elevare i livelli di sicurezza e di competitività del sistema ferroviario italiano, precisa che il provvedimento in esame è finalizzato non a prevedere prepensionamenti, bensì a dare coerente attuazione ad un accordo accettato dalle organizzazioni sindacali di categoria.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 328 del 1998: Sezioni stralcio e disciplina transitoria espropriazione forzata (5237).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, nel raccomandare la sollecita approvazione del provvedimento (al quale preannunzia la presentazione di alcuni emendamenti), ne sottolinea gli obiettivi prioritari: da un lato, modificare i requisiti per la nomina dei giudici onorari aggregati da destinare alle sezioni stralcio; dall'altro, disciplinare in via transitoria le procedure esecutive pendenti alla data di entrata in vigore della legge n. 302 del 1998, in materia di espropriazione forzata.

OLIVIERO DILIBERTO, *Ministro di grazia e giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIOVANNI MARINO esprime un orientamento negativo sul provvedimento, in particolare sull'ammissione dei notai tra i soggetti che possono essere nominati giudici onorari e sulla prevista rimozione del divieto di esercizio dell'attività forense per gli avvocati chiamati alla carica di giudice onorario.

ENNIO PARRELLI, sottolineata la gravità dei problemi connessi all'eccessivo contenzioso civile tuttora pendente, manifesta un orientamento positivo sull'impianto complessivo del provvedimento, proponendo tuttavia alcune modifiche, che si augura possano essere recepite dall'Assemblea.

RAFFAELE MAROTTA, rilevato che la soluzione dei problemi che affliggono la giustizia è condizione imprescindibile per la sopravvivenza della democrazia, considera il provvedimento un mero « rattoppo » inserito nel contesto comatoso in cui versano le strutture giudiziarie; sottolinea peraltro l'esigenza di potenziare gli organici della magistratura ordinaria.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

OLIVIERO DILIBERTO, *Ministro di grazia e giustizia*, assicurato l'impegno del Ministero ad affrontare i gravi problemi della giustizia, precisa che, in una situa-

zione eccezionale come l'attuale, è legittimo il ricorso ad interventi eccezionali, qual è, appunto, quello configurato dal provvedimento in esame nel contesto di un « pacchetto » di iniziative volte ad agevolare lo svolgimento delle funzioni del giudice unico.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 18,05, è ripresa alle 18,10.**

**Discussione del disegno di legge: crediti di tesoreria Ente poste (5109).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 31*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARCO SUSINI, *Relatore*, rileva che il provvedimento in esame, concernente l'apporto al patrimonio delle « Poste italiane Spa » dei crediti vantati dal Ministero del tesoro nei confronti dell'ex Ente Poste italiane, prevede una mera regolazione contabile che non comporta oneri di spesa.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PIETRO ARMANI sottolinea la necessità di modificare il provvedimento in esame al fine di chiarire che esso non comporta alcuna forma di aiuto di Stato, anche per scongiurare l'apertura di una procedura di infrazione a livello comunitario, ritiene che si dovrebbe prioritariamente risolvere il problema delle perdite pregresse dell'Ente poste. Esprime quindi, a nome del gruppo di alleanza nazionale, una posizione fortemente critica sul disegno di legge, sul quale preannunzia voto contrario.

GUIDO POSSA, nel manifestare perplessità per la soluzione adottata in ordine ai crediti del Ministero del tesoro nei confronti dell'Ente poste, preannunzia che il gruppo di forza Italia, proprio perché la necessità di garantire il corretto funzionamento di tale organismo, voterà contro un provvedimento che si limita a « mettere una pezza » ad una serie di disfunzioni della macchina amministrativa postale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MARCO SUSINI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, nel ringraziare per i contributi forniti dai parlamentari anche in Commissione, raccomanda l'approvazione del provvedimento, che in buona sostanza dà un contributo per la definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero del tesoro e le Poste italiane.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, ricorda che il disegno di legge in esame, del quale raccomanda l'approvazione, rappresenta uno strumento indispensabile per il risanamento del settore postale italiano: invita pertanto anche le forze di opposizione a contribuire a tale processo, che purtroppo incontra ancora molte resistenze.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 3 novembre 1998, alle 10.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 43*).

**La seduta termina alle 19,15.**